



“Il mio nome è Nessuno. L’Ulisse” Grande successo a Firenze

CAMPOBASSO. Dopo una lunga tournée che ha attraversato tutto il Paese, lo spettacolo “Il mio nome è Nessuno. L’Ulisse” è arrivato a Firenze, al Teatro della Pergola, dove resterà in scena una settimana, fino a domenica 8 maggio. Ad applaudire Sebastiano Lo Monaco, gli attori e i musicisti dell’Orchestra Sax in Progress del Conservatorio Perosi di Campobasso, uno spettatore d’eccezione per il debutto fiorentino: il Presidente del Senato Pietro Grasso, che, alla fine, ha voluto salutare personalmente e complimentarsi con tutti i protagonisti di questa avventura. Lo spettacolo, tratto da un testo di Valerio Massimo Manfre-

di, con la drammaturgia di Francesco Niccolini e la regia di Alessio Pizzecchi, è nato proprio a Campobasso grazie anche all’impegno e al supporto della Regione Molise e della Fondazione Molise Cultura che hanno permesso a Sebastiano Lo Monaco e alla compagnia SiciliaTeatro di dare vita a uno spettacolo che, replica dopo replica, non finisce davvero di sorprendere. È un eroe moderno questo Ulisse interpretato dalla vibrante recitazione di Sebastiano Lo Monaco, un uomo, prima ancora che un eroe; ed è un uomo che vede e comprende. Vede tutte le sofferenze causate dalla guerra e dai rancori insensati, comprende l’insen-

satezza delle ragioni e degli orgogli, da una parte e dall’altra della Storia, ma sa che non potrà sottrarsi al dolore che, come il mare, dovrà essere attraversato per poter tornare a casa. “Il mio nome è Nessuno. L’Ulisse” è uno spettacolo di sentimenti, di emozioni, prima ancora che di fatti narrati. È uno spettacolo sulla lontananza, da ogni nostra personalissima Itaca, sull’ineluttabilità delle nostre scelte, sul dolore, sull’attesa e la speranza. È lo spettacolo dei nostri giorni complicati. Sul palcoscenico, insieme a Sebastiano Lo Monaco, Maria Rosaria Carli, Turi Moricca e Carlo Calderone, è proprio l’Orchestra Sax in Progress a dare cor-

po e voce alla sostanza di tutti questi sentimenti. Grazie anche alla scrittura musicale originale di Dario Arcidiacono e Davide Summaria, la Musica diventa protagonista direttamente sul palco, dialogando sempre con i protagonisti e con gli accadimenti della storia ed esaltando la forza dirompente delle parole. A Firenze, come in tutti i teatri visitati precedentemente, il pubblico ha seguito quasi senza fiato il racconto di Ulisse, fino all’ultima parola, all’ultima nota; poi ha salutato con un fragoroso e lunghissimo applauso gli attori e i musicisti in scena quasi a ricambiarli del dono loro offerto: parole e musica che resteranno a lungo nei loro pensieri